



Le esperienze monastiche in occidente

8ª puntata

Il monachesimo, riformulato da san Benedetto percorse tutto il medio evo, fino al sec. XII con il sorgere degli ordini mendicanti, e la sua regola fu adottata per tre secoli dai monasteri occidentali. Il contributo che il monachesimo diede alla cultura occidentale fu enorme, grazie soprattutto alla trascrizione dei codici antichi. Ad essa concorse non solo la tradizione benedettina ma anche quella di altri tipi di monachesimo. Al tempo di san Benedetto, Cassiodoro, che con Boezio aveva collaborato con il re ostrogoto Teodorico, intorno all'anno 555 fondò un centro monastico in Calabria, che ebbe il nome di Vivarium. Qui, oltre alla preghiera e al lavoro manuale, i monaci si dedicavano allo studio della Sacra Scrittura e delle discipline classiche e alla trascrizione dei testi antichi; vi era infatti, in questo monastero, una grande biblioteca. Oltre ai monasteri maschili, sorsero anche quelli femminili. Scolastica, sorella di san Benedetto, fondò un monastero femminile, seguendo la regola del fratello. Così pure Cesaria, sorella di Cesario di Arles, intraprese la vita monastica, con una regola composta dal fratello. Si deve aspettare Chiara d'Assisi (1253) per una regola femminile, scritta da lei per le monache e approvata dal papa. Grande importanza ebbe il monachesimo irlandese, risalente al V secolo e fondato da san Patrizio, con una regola e una organizzazione, per cui i monasteri erano centri religiosi per le comunità, dove l'autorità massima era l'abate, che a volte assumeva anche la carica episcopale. Notevole fu l'attività missionaria di questi monaci irlandesi che si estese a tutta l'Europa e fu diretta principalmente alla conversione al cristianesimo dei popoli germanici. Il più noto di questi missionari fu san Colombano, che fondò diversi monasteri agli inizi del VII secolo, fra cui quello di San Gallo in Svizzera, quello di Bobbio (Piacenza) e di Luxeuil, in Francia. Grazie ai monaci irlandesi, vennero sviluppati i pellegrinaggi in forma ascetica e penitenziale. Un'altra pratica, promossa da loro, fu la confessione auricolare, a differenza della penitenza pubblica che si esplicava fino ad allora.

Le riforme monastiche

Con l'età carolingia, il monachesimo europeo si unificò sotto la regola benedettina (817), ma nei secoli successivi fu sottoposto a diverse riforme. La prima grande riforma benedettina fu quella cluniacense, alla fine del X secolo. L'abbazia di Cluny (lat. Cluniacum), nella Francia centrale, sorse su una tenuta di campagna donata all'abate Bernone dal duca di Aquitania. L'ordine era sottomesso all'autorità diretta del papa, e i monasteri, che via via vennero fondati, erano sotto le dipendenze dell'unico abate di Cluny, che delegava un priore a capo di ciascun monastero. A Cluny, la regola benedettina venne in parte modificata a favore della lettura, della preghiera e

dell'ufficio liturgico, dando meno spazio al lavoro manuale. Si sviluppò l'insegnamento, l'ospitalità e l'elemosina. Vennero elevati al sacerdozio solo i monaci che ne erano degni. La congregazione cluniacense, col tempo, si allontanò dalla spiritualità ascetica che aveva ispirato le prime comunità monastiche e si imborghesì, a causa di un eccessivo arricchimento, con conseguente rilassatezza dei costumi, fino a decadere. Un'altra riforma fu quella dei Camaldolesi, operata da san Romualdo, monaco benedettino, il quale, dopo varie esperienze di vita monastica, si mise a girare per l'Italia, per portare più austerità nei monasteri, finché nel 1012 fondò l'eremo di Camaldoli, presso Arezzo, i cui monaci condussero, oltre alla vita cenobitica, anche quella eremitica. La riforma dei Vallombrosani fu condotta, invece, da san Giovanni Gualberto, uscito dal suo monastero benedettino per diventare eremita a Camaldoli, e poi fondò a Vallombrosa una congregazione, i cui monaci si impegnarono per difendere la Chiesa dalla simonia e dal nicolaismo.

La più nota riforma benedettina fu quella dei Cistercensi, la cui comunità fu fondata nel 1098 a Cîteaux (lat. Cistercium) da Roberto, già abate cluniacense. I Cistercensi si prefiggevano di tornare all'integralità della regola benedettina, facendo esperienza del deserto. Il più grande propagatore della regola cistercense fu san Bernardo. I monasteri, che via via erano fondati, facevano capo all'abate di Cîteaux, nel cui monastero, ogni anno, si celebrava il capitolo generale con la riunione degli abati dei singoli monasteri. Per diventare monaci era prevista una scelta personale e matura. Essi rinunciarono al lavoro manuale, come i Vallombrosani, che lasciarono ai conversi. I monasteri cistercensi divennero, dunque, delle grandi aziende agricole. Un cistercense, Gioacchino da Fiore, fondò l'ordine che, dall'abbazia di San Giovanni in Fiore (Calabria), venne detto dei Florensi. Con la loro regola, approvata da Celestino III nel 1196, venne dato maggior valore al silenzio, alla meditazione e al deserto.

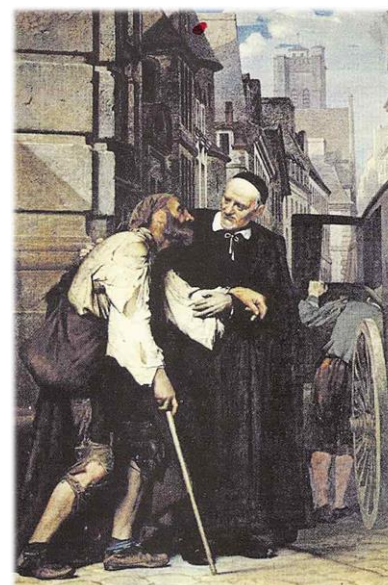
Un monaco non benedettino, san Nilo, fondò l'abbazia di Grottaferrata (Lazio), con regola di san Basilio e rito bizantino. Un'altra comunità monastica, con regole proprie, fu quella dei Certosini, fondata da san Bruno di Calabria che, nel 1084, si ritirò a Chartreuse, vicino a Grenoble. Il suo successore, Guigo du Chastel, fissò la regola e organizzò l'ordine. I Certosini sono eremiti che vivono in celle vicine, mangiano e pregano in comune e si incontrano una volta a settimana. Un altro ordine fu fondato da Pietro dal Morrone, con regola benedettina, i cui monaci presero il nome di Celestini, dopo la morte e la canonizzazione nel 1313 del fondatore, che era divenuto papa col nome di Celestino V. Oltre a questi ordini monastici, vi erano pure i singoli canonici (chierici inseriti in una lista, canone) che prestavano servizio presso chiese e cattedrali. I canonici regolari erano quelli che seguivano una regola, come gli Agostiniani, dell'Ordine eremitano di sant'Agostino, derivante da vari gruppi agostiniani di vita cenobita e di studio, unificati nel 1256 da Alessandro IV. Da quest'ordine derivò nel 1500 la congregazione agostiniana di cui fece parte Lutero.

A cura di **Maria Martines**



Un po' di Noi...

Le dame della Carità iniziano il loro percorso caritatevole nella nostra Cattedrale intorno agli anni 50. Nel 1990 apre il Centro di Ascolto rivolto agli abitanti del quartiere e non solo. A tutt'oggi lo sportello è aperto tutti i Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e con la distribuzione dei viveri, una volta al mese, per venire incontro alle esigenze di circa 80 famiglie italiane e 20 extracomunitarie.



Oggi il Gruppo Vincenziano è composto da me Mariella Bileci che ne sono Presidente e tesoriere, da Giovanna Adragna che è la Vice Presidente, da Mariuccia Cognata, Antonietta Spagnolo, Nina e Antonietta Piacentino e Antonietta Rizzo.

Tutte attive e instancabili operatrici nello spirito di carità fraterna e di apostolato sempre fedeli allo spirito Vincenziano. Ricordiamo anche Mariella Vasile e Giuseppina Scimeni che, per motivi di salute seguono da lontano il nostro operato, con senso di appartenenza al gruppo, sentimento che nasce in noi nel momento della consacrazione e con noi rimane sempre. L'ascolto è la dimensione fondamentale per noi, giacché ascoltare un uomo è cominciare ad aiutarlo. Un volontariato come il nostro che non vuole restare in superficie ma incidere profondamente nel reale, deve iniziare proprio dall'ascolto. Anche l'incontro personale con il fratello, nel suo ambiente familiare, è specifico del carisma Vincenziano. È lì che lui si sente più amato e gli viene spontaneo aprire il suo cuore. Adoperarsi per la raccolta di fondi, per far fronte alle necessità e alle richieste dei nostri amici, è un altro nostro grande compito.

Nell'attività caritativa è bello avere la collaborazione della comunità tutta, fatta di adulti e di giovani che, vivendo nello stesso territorio, possono aiutare a raggiungere, chi per vergogna o timidezza, non trova il coraggio di venire da noi; una collaborazione che ci auguriamo si faccia più intensa con la prossima missione parrocchiale, che sarà sicuramente un'occasione preziosa per la conoscenza di tante povertà presenti nel territorio.

Concludo facendo mie le parole del nostro Vescovo Pietro Maria Fragnelli: **"Sinodali, solidali e in sintonia, accordando tra di noi le note del nostro essere"**. Andiamo avanti nel nostro cammino con fede, confidando nell'aiuto di Dio, affinché, con il nostro operato, si realizzi un disegno di divina carità concepito ben 400 anni fa.

Mariella Bileci - presidente San Vincenzo



Gruppo San Vincenzo - Cattedrale

"Se lasciate l'orazione per assistere un povero, sappiate che far questo è servire Dio. La carità è superiore a tutte le regole, e tutto deve riferirsi ad essa."

San Vincenzo de' Paoli

1 - GIOVEDÌ - 7.a di Pasqua - III Salterio - S. Giustino (m)
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio
 Liturgia: At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

2 - VENERDÌ - 7.a di Pasqua - III Salterio - 1^ Venerdì
 Ss. Marcellino e Pietro (mf)
Il Signore ha posto il suo trono nei cieli
 Liturgia: At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15
 - Ore 9.00 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 16.00 / 18.00 - Centro di Ascolto San Vincenzo
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale
FESTA DELLA FAMIGLIA - VILLA MARGHERITA
 - Chiusura Anno catechistico

3 - SABATO - 7.a di Pasqua - III Salterio - 1^ Sabato
 S. Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli)
Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto
 Liturgia: At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25
Messe Vespertine:
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Collegio
 - Ore 20.00 - Veglia di Pentecoste

4 - DOMENICA - PENTECOSTE - S - P



Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra
 Liturgia: At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23
 - Ore 10.30 - Santa Messa con **Cresime** - Cattedrale
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

5 - LUNEDÌ - 9.a Tempo Ordinario - I Salterio
 S. Bonifacio(m) - *Beato l'uomo che teme il Signore*
 Liturgia: Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

6 - MARTEDÌ - 9.a Tempo Ordinario - I Salterio - S. Norberto
Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore
 Liturgia: Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

7 - MERCOLEDÌ - 9.a Tempo Ordinario - I Salterio
 S. Roberto vescovo, Sabiniano, Geremia
A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido
 Liturgia: Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

8 - GIOVEDÌ - 9.a Tempo Ordinario - I Salterio
 S. Medardo vescovo
Beato chi teme il Signore
 Liturgia: Tb 6,10-11; 7,1,9-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

9 - VENERDÌ - 9.a Tempo Ordinario - I Salterio
 S. Efrem (mf) - *Loda il Signore, anima mia*
 Liturgia: Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37
 - Ore 9.00 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 15.30 - Recita Rosario - San Domenico
 - Ore 16.00 / 18.00 - Centro di Ascolto San Vincenzo
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale
 - Ore 20.00 - Liturgia Penitenziale - San Pietro

10 - SABATO - 9.a Tempo Ordinario - I Salterio
 S. Diana, S. Marcella, Greta
Benedetto Dio che vive in eterno
 Liturgia: Tb 12,1.5-15.20; Tb 13; Mc 12,38-44
Messe Vespertine:
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Collegio

11 - DOMENICA - SANTISSIMA TRINITÀ - S - P



A te la lode e la gloria nei secoli
 Liturgia: Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18
 - **Cresime Parrocchia M. Ausiliatrice**
 - Ore 10.30 e 19.00 - Santa Messa - Cattedrale
 - Ore 19.30 - Santa Messa - San Pietro

12 - LUNEDÌ - 10.a Tempo Ordinario - II Salterio
 S. Guido, S. Onofrio, Basilide
Gustate e vedete com'è buono il Signore
 Liturgia: 2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a
 ➤ **Adorazione Eucaristica prolungata - Cattedrale**
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

13 - MARTEDÌ - 10.a Tempo Ordinario - II Salterio
 S. Antonio di Padova (m)
Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore
 Liturgia: 2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16
 ➤ **Adorazione Eucaristica prolungata - Cattedrale**
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale
 ➤ **Benedizione del Pane**



14 - MERCOLEDÌ - 10.a Tempo Ordinario - II Salterio
 S. Eliseo, Valerio
Tu sei santo, Signore nostro Dio
 Liturgia: 2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19
 ➤ **Adorazione Eucaristica prolungata - Cattedrale**
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

15 - GIOVEDÌ - 10.a Tempo Ordinario - II Salterio
 S. Germana, S. Vito, Enrica, Everardo
Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria
 Liturgia: 2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

16 - VENERDÌ - 10.a Tempo Ordinario - II del Salterio
 S. Aureliano, Giuditta, Ferruccio
A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento
 Liturgia: 2Cor 4,7-15; Sal 115; Mt 5,27-32
 - Ore 9.00 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 16.00 / 18.00 - Centro di Ascolto San Vincenzo
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

17 - SABATO - 10.a Tempo Ordinario - II Salterio
 S. Gregorio Barbarigo, S. Adolfo, Manuele
Misericordioso e pietoso è il Signore
 Liturgia: 2Cor 5,14-21; Sal 102; Mt 5,33-37
Messe Vespertine:
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Collegio

18 - DOMENICA - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - S - P



S. Marina, Marinella, Marinetta - *Loda il Signore, Gerusalemme*
 Liturgia: Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

~ **PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI ~ SAN PIETRO**

➤ Ore 19.00 - Santa Messa presieduta da S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli - Parrocchia S. Pietro

19 - LUNEDÌ - 11.a Tempo Ordinario - III Salterio
 S. Romualdo (mf)
Il Signore ha rivelato la sua giustizia
 Liturgia: 2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

20 - MARTEDÌ - 11.a Tempo Ordinario - III Salterio
 S. Silverio papa, S. Ettore, Consolata
Loda il Signore, anima mia
 Liturgia: 2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

21 - MERCOLEDÌ - 11.a Tempo Ordinario - III Salterio
 S. Luigi Gonzaga (m) - *Beato l'uomo che teme il Signore*
 Liturgia: 2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

22 - GIOVEDÌ - 11.a Tempo Ordinario - III Salterio
 S. Paolino da N.; Ss. Giov. Fisher e Tommaso Moro (mf) - III
Le opere delle tue mani sono verità e diritto
 Liturgia: 2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

23 - VENERDÌ - SACRO CUORE DI GESÙ - S - P



S. Lanfranco vescovo, Alice - *L'amore del Signore è per sempre*
 Liturgia: Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30
 - Ore 9.00 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 15.30 - Recita Rosario - San Domenico
 - Ore 16.00 / 18.00 - Centro di Ascolto S. Vincenzo

- Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

24 - SABATO - 11.a Tempo Ordinario



NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA - S - P
Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda
 Liturgia: Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

Messe Vespertine:

- Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 ➤ Ore 19.00 - Ordinazione sacerdotale presiede la celebrazione S.E. mons. P.M. Fragnelli - Cattedrale

25 - DOMENICA - 12.a Domenica Tempo Ordinario - IV

S. Guglielmo abate, Orio, Oriella, Orietta - *Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio*
 Liturgia: Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33
 - Ore 10.30 / 19.00 - Santa Messa - Cattedrale
 - Ore 19.30 - Santa Messa - San Pietro

26 - LUNEDÌ - 12.a Tempo Ordinario - IV Salterio
 S. Vigilio vescovo, Rodolfo, Elisa, Filippo
Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità
 Liturgia: Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale
 - **Anniversario Ordinazione sacerdotale del nostro Vescovo S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli**

27 - MARTEDÌ - 12.a Tempo Ordinario - IV Salterio
 S. Cirillo d'Alessandria (mf)
Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?
 Liturgia: Gen 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

28 - MERCOLEDÌ - 12.a Tempo Ordinario - IV Salterio
 S. Ireneo (m)
Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza
 Liturgia: Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale



29 - GIOVEDÌ - 12.a Tempo Ordinario - Ss. PIETRO e PAOLO - S - P

Il Signore mi ha liberato da ogni paura
 Liturgia: At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19
 - Ore 18.30 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

30 - VENERDÌ - 12.a Tempo Ordinario - IV Salterio
 Ss. Primi martiri della Chiesa romana (mf)
Benedetto l'uomo che teme il Signore
 Liturgia: Gen 17,1.9-10.15-22; Sal 127; Mt 8,1-4
 - Ore 9.00 - Santa Messa - San Pietro
 - Ore 15.30 - Recita Rosario - San Domenico
 - Ore 16.00 / 18.00 - Centro di Ascolto San Vincenzo
 - Ore 19.00 - Santa Messa - Cattedrale

Appunti di Lorenzo

"ARTIGIANI DELLA GIOIA"

FESTA DEGLI INCONTRI

VENERDI 2 GIUGNO 2017
 Villa Margherita - TRAPANI

Ore 9.30	Accoglienza
Ore 10.00	Giochi per ragazzi
Ore 12.30	S. Messa con il Vescovo
Ore 13.30	Pranzo
Ore 14.30	"La Gioia dell'Amore" Attività e giochi all'interno di "famiglie in festa"
Ore 16.00	Saluti